

Si comunica che con delibera del CDA del 22 gennaio u.s. sono state approvate **nuove regole di partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dalla UE nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca & Sviluppo Tecnologico.**

Per la precisione l'Ateneo Sapienza ha ufficialmente adottato:

1) Il "Transitional Flat Rate 60%" come modello di costo per la partecipazione al Settimo Programma Quadro

2) "Uniroma1" come short name della Sapienza da indicare nei form per la partecipazione ai progetti nell'ambito del Settimo Programma Quadro;

3) Nuove aliquote per l'ammortamento dei beni durevoli.

I beni durevoli sono quei beni che hanno durata uguale o superiore al lavoro da svolgere nel progetto e sono formalmente iscritti nelle scritture contabili come immobilizzazioni.

Nell'ambito del 7° PQ della Commissione Europea è possibile rendicontare tra i costi eleggibili la quota di costo rappresentata dall'utilizzo dei beni durevoli. Tale quota deve essere determinata in base alle regole interne ed in rispetto dei principi contabili.

Poiché l'università mancava di regole di ammortamento, nella relazione presentata al C.d.A. del 15 marzo 2005 erano state presentate regole che facevano riferimento alla normativa fiscale, e in particolare al D.M. del 31.12.1988, utilizzando i dati relativi al gruppo XXIII "Altre attività diverse dalla precedenti):

Tipo di cespiti

Coefficiente annuale di ammortamento Periodo di ammortamento espresso in mesi Immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore, brevetti, software, know-how)

20%

60 mesi

Hardware

20%

60 mesi

Attrezzatura tecnica e scientifica

15%

82 mesi

In base all'esperienza maturata in quest'ambito, è apparso opportuno rivedere tali criteri allo scopo di renderli maggiormente conformi alla rapida obsolescenza che caratterizza tali cespiti.

Di seguito sono riportate le nuove aliquote di ammortamento così come deliberate in CDA:

Tipo di cespiti

Coefficiente annuale di ammortamento Periodo di ammortamento espresso in mesi Immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore, brevetti, software, know-how)

33,33%

36 mesi

Hardware

33,33%

36 mesi

Attrezzatura tecnica e scientifica

25%

48 mesi

4) Il massimale di 1512 ore rendicontabili a decorrere dal 1 gennaio 2008.

Il 3 aprile 2007 il MIUR, facendo seguito alle numerose richieste da parte degli Atenei, ha diramato una circolare finalizzata a fornire "...indicazioni univoche in merito alle modalità di esposizione e rendicontazione dei costi orari per quanto attiene alle attività dei docenti e ricercatori,

che sono esponibili come costi rendicontabili nell'ambito dei progetti dell'Unione Europea".
L'indicazione quantitativa diramata (per il personale con impegno a "tempo pieno"), anche con riferimento agli impegni temporali previsti per il personale universitario contrattualizzato (tecnici e amministrativi), e conformemente a quanto previsto dai relativi CCNL, è pari a 210 giorni lavorativi con una media di 7,2 ore al giorno per un totale di 1.512 ore di tempo produttivo annuo".

La circolare ha, altresì, precisato "che tale indicazione quantitativa corrisponde a quanto già utilizzato relativamente al tempo produttivo annuo per la predisposizione dei progetti Prin e che il valore complessivo indicato dovrà essere assunto quale impegno annuale di riferimento, da cui andrà dedotto quanto previsto per le attività didattiche ed altri eventuali incarichi istituzionali". Dal monte ore annuo di 1.512, quindi, devono essere detratte le ore dedicate all'attività didattica e istituzionale prevista per legge, ovvero 350 per i professori e 250 per i ricercatori a tempo pieno. Per il calcolo degli importi relativi alla propria classe stipendiale, si utilizzano tabelle opportunamente elaborate dall'Ufficio Stipendi.

A decorrere dal 1 gennaio 2008, per la partecipazione a qualsiasi tipologia di progetto di ricerca - regionale, nazionale e europeo - non si potrà eccedere complessivamente il monte ore annuo disponibile (1.512).

Per ulteriori informazioni e/o richieste di chiarimenti:

Giuditta Carabella
Sapienza Università di Roma
Rip. IX - Relazioni Internazionali - Rapp. con la UE
tel. 06 49918599 int. 28599
fax 06 49910978 int. 20978